



Delibera n. **57** del Consiglio di Amministrazione del **28/02/2025**

OGGETTO: Sistema di misurazione e valutazione delle performance - Anno 2025			
N. O.d.g.: 7.1	Rep. n. 57	Prot. n. 43206/2025	UOR: Ufficio pianificazione, controllo strategico e performance

...omissis...

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato ed integrato dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74, le amministrazioni pubbliche, ai fini della valutazione annuale della *performance* organizzativa e individuale, sono tenute ad adottare e ad aggiornare annualmente, previo parere vincolante dell'Organismo indipendente di valutazione, il proprio "Sistema di misurazione e valutazione della *performance*";
- VISTI -la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- il D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato", in particolare gli artt. 56 e 57;
- il d.lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 "Razionalizzazione delle organizzazioni delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego a norma dell'art. 2 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421";
- la legge 24 dicembre 1993, n. 537 "Interventi correttivi di finanza pubblica", ed in particolare l'art. 5, comma 22;
- l'art. 2, comma 5, del d.p.r. 27 gennaio 1998, n. 25 (regolamento relativo alla programmazione del sistema universitario);
- il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286 "Riordino e potenziamento dei meccanismi di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- la legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica";
- il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";
- l'art. 1-ter, comma 1, del decreto-legge 31 gennaio 2005 n. 7, "Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti", convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280", in base al quale "le



Università adottano programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro”;

- il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, recante “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ed in particolare l’art. 2, comma 138, con il quale viene costituita l’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR);
- la legge 4 marzo 2009, n. 15 “Delega al Governo finalizzata all’ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro e alla Corte dei conti”;
- il d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 76 “Regolamento concernente la struttura ed il funzionamento dell’Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR), adottato ai sensi dell’articolo 2, comma 140, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286” e in particolare l’art. 2, comma 4, il quale dispone che l’ANVUR “svolge altresì, i compiti di cui all’art. 1-ter del decreto legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito dalla legge 31 marzo 2005, n. 43”;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l’art. 2 comma 1, lettera r);
- il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 recante “Valorizzazione dell’efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti *ex ante* anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell’articolo 5, comma I, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, e in particolare gli artt. 6 e 10, i quali prevedono che con decreto del Ministro siano adottati e rivisti ogni triennio gli “indicatori... per l’accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi” e per la “valutazione periodica dell’efficienza, della sostenibilità economico-finanziaria delle attività e dei risultati conseguiti dalle singole università nell’ambito della didattica e della ricerca” delle Università statali e non statali legalmente riconosciute, ivi comprese le Università telematiche, proposti dall’ANVUR, sulla base “delle linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università”;
- il d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;
- la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii., con il quale, in esecuzione di quanto prescritto dall’art. 1, comma 35, della legge n. 190/2012, sono state emanate le norme attuative riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 “Regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165”;



- il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”, e in particolare l'art. 60, comma 2, il quale stabilisce che “Il sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], è svolto dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) nel rispetto dei principi generali di cui all'articolo 3 e in conformità ai poteri di indirizzo della Commissione di cui al comma 5 [CIVIT]”;
- la legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, con la quale sono trasferite al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri le competenze dell'ANAC, già CIVIT, relative alla misurazione e valutazione della performance, di cui agli articoli 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 14 del decreto legislativo n. 150/2009;
- la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- il D.P.R. 9 maggio 2016, n. 105 recante il “Regolamento di disciplina delle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di misurazione e valutazione della *performance* delle pubbliche amministrazioni”, e in particolare l'art. 3, comma 5, secondo cui «resta fermo quanto previsto dall'articolo 13, comma 12, secondo periodo, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in riferimento al sistema di valutazione delle attività amministrative delle università [...], e alle relative funzioni svolte dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR)»;
- il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la delibera dell'A.N.AC. n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;
- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 74 recante “Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124”;
- il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area VII della Dirigenza Università e Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione per il quadriennio normativo 2006/2009 – biennio economico 2006/2007 e biennio economico 2008/2009 - e in particolare gli artt. 25 e 26, i quali prevedono che la retribuzione di risultato sia attribuita sulla base del diverso grado di raggiungimento degli obiettivi e sul livello di capacità manageriale dimostrata nella realizzazione degli stessi e sia erogata solo a seguito di preventiva, tempestiva determinazione degli obiettivi annuali (nel rispetto dei principi di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001) e della positiva verifica e certificazione dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con detti obiettivi;
- gli artt. 75 e 76 del C.C.N.L. 16/10/2008 del personale del comparto Università, ed in particolare il comma 1 dell'art. 76, ai sensi del quale il trattamento economico accessorio del personale di categoria EP è composto dall'indennità di ateneo, dalla retribuzione di posizione, articolata al massimo su tre fasce, compresa la minima, e dalla retribuzione di risultato;
- il comma 5 dell'art. 76 del medesimo C.C.N.L., che demanda alla contrattazione integrativa la definizione dei criteri generali per le modalità di determinazione dei valori retributivi collegati ai risultati, al raggiungimento degli obiettivi assegnati ed alla realizzazione di specifici progetti;



- l'art. 91, comma 3, del C.C.N.L. 16/10/2008 del personale del comparto Università, secondo il quale alle posizioni organizzative che comportano qualificati incarichi di responsabilità attribuiti con atto formale a personale di cat. D, è correlata una indennità accessoria annua lorda di importo variabile tenendo conto del livello di responsabilità, della complessità delle competenze attribuite, della specializzazione richiesta dai compiti affidati e delle caratteristiche innovative della professionalità richiesta, di cui una parte è corrisposta a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti dal dipendente, effettuata con le modalità di cui all'art. 75, comma 5, del C.C.N.L.;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 30 marzo 2017, n. 194, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 2017 - reg. n. 645, che ha determinato, a decorrere dall'anno 2017 per il quadriennio 2017-2020, ed ha comunque confermato per gli anni successivi, fino all'emanazione del decreto di modifica, i criteri e i parametri per la determinazione del trattamento economico della figura di Direttore generale delle Università e delle istituzioni ad ordinamento speciale statali;
- il C.C.N.L. relativo al personale dirigente dell'Area Istruzione e Ricerca triennio 2019–2021, siglato il 7 agosto 2024;
- il comma 1 dell'art. 87 del C.C.N.L. - Comparto Istruzione e Ricerca - Triennio giuridico ed economico 2019-2021, siglato il 18 gennaio 2024, che prevede che le amministrazioni, sulla base dei propri ordinamenti ed in relazione alle esigenze organizzative e di servizio, possono conferire ai dipendenti dell'Area dei Funzionari effettivamente in servizio, previo avviso interno, incarichi a termine di natura organizzativo-gestionale, specialistica o professionale che, pur rientrando nell'ambito delle funzioni dell'Area di appartenenza, richiedano lo svolgimento di compiti di maggiore responsabilità e professionalità, anche implicanti iscrizione ad albi professionali, per i quali è attribuita una specifica indennità di posizione organizzativa;
- le “Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della *Performance* delle università statali”. adottate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR con delibera n. 103 del 20 luglio 2015;
- la nota “Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca” emanata dall'ANVUR il 3 luglio 2017;
- le “Linee guida per il *Piano della performance* – Ministeri”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di giugno 2017, che delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle deliberazioni CIVIT/ANAC relativamente al ciclo della *performance* e definiscono, a partire dal ciclo 2018-2020, la nuova struttura e modalità di redazione del *Piano della performance*;
- le “Linee guida per il *Sistema di misurazione e valutazione della performance* – Ministeri”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2017, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle deliberazioni CIVIT/ANAC, relativamente al Sistema di misurazione e valutazione della *performance* di cui all'art. 7 del d.lgs. 150/2009;
- la “Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della *performance* 2018-2020”, emanata dall'ANVUR il 20 dicembre 2017;
- le “Linee guida per la gestione integrata dei cicli della *performance* e del bilancio delle università statali italiane”, approvate dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella seduta del 7 novembre 2018 ed emanate a gennaio 2019;
- le “Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance*”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2018, le quali delineano le modifiche al precedente quadro degli indirizzi così come definito dalle deliberazioni CIVIT/ANAC relativamente ai contenuti e alle modalità di redazione e approvazione della Relazione;
- le “Linee guida sulla valutazione partecipativa nelle amministrazioni pubbliche”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di novembre 2019, le quali forniscono

alle amministrazioni indicazioni metodologiche in ordine alle modalità attraverso le quali assicurare il coinvolgimento di cittadini ed utenti nel processo di misurazione della *performance* organizzativa;

- le “Linee guida per la misurazione e valutazione della *performance* individuale”, emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica nel mese di dicembre 2019, le quali forniscono alle amministrazioni indicazioni di maggior dettaglio in ordine alla misurazione e valutazione della *performance* individuale rispetto a quanto già previsto nelle precedenti linee guida del Dipartimento;

- il D.M. 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”, con il quale sono state definite le procedure e gli indicatori relativi al sistema di autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento delle sedi e dei corsi di studio che trovano applicazione a decorrere dall’a.a. 2022/2023;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, presentato alla Commissione Europea in data 30/04/2021 ai sensi dell’art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241;

- il D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113;

- l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite;

- il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

- il decreto 30 giugno 2022, n. 132, siglato dal Ministro per la pubblica amministrazione e dal Ministro dell’economia e delle finanze, che definisce il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e fornisce un Piano-tipo per le amministrazioni pubbliche e una guida alla sua compilazione;

- il “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”, approvato con delibera dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 7 del 17 gennaio 2023;

- le delibere e le linee di indirizzo che l’Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C., già CiVIT) ha emanato in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione;

- le “Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell’ANVUR n. 3 del 12 gennaio 2023;

- le “Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei”, approvate con delibera del Consiglio Direttivo dell’ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;

- il “Modello di Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari” approvato con delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023;

- la legge 21 aprile 2023, n. 41, “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Disposizioni concernenti l’esercizio di deleghe legislative”;

- l’Aggiornamento 2023 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera del Consiglio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione n. 605 del 19 dicembre 2023;

- le “Linee di indirizzo per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche”, emanate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione il 27 luglio 2022 di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze;

- il D.M. 28 giugno 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, relativo al “*Framework* delle competenze trasversali del personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni”;

- la direttiva del 28 novembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione recante “Nuove indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della *performance* individuale”;



- la circolare n. 1, prot. n. 2449, del 3 gennaio 2024, della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state fornite le prime indicazioni operative sull'attuazione dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41;
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione prot. 403 del 24 gennaio 2024, recante "Prime indicazioni operative in materia sulla misurazione e di valutazione della performance individuale";
- la direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025 "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti";

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con D.R. n. 138/2012 del 2 aprile 2012, modificato con D.R. n. 548/2018 del 6 novembre 2018 e con D.R. n. 228/2020 del 24 giugno 2020;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n. 276 del 26 giugno 2013;
- il "Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo", adottato con D.R. n. 37/2914 del 27 gennaio 2014;
- il documento di "Politiche della Qualità", approvato con delibera del Senato Accademico n. 166/2021 e del Consiglio di Amministrazione n. 259/2021 del 29 ottobre 2021 e adottato con D.R. n. 593/2021 del 10 novembre 2021, nel quale vengono indicate le politiche per la qualità che l'Ateneo intende perseguire;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 205/2023 del 30 giugno 2023, con la quale è stato rinnovato l'incarico al Dott. Alessandro Perfetto di Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo per la durata di quattro anni, a decorrere dal 22 dicembre 2023 fino al 21 dicembre 2027;
- il contratto per la disciplina del rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato per l'incarico di Direttore generale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo sottoscritto dal Dott. Alessandro Perfetto a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 239 del 10 novembre 2020, con la quale è stato rinnovato l'incarico per la durata di quattro anni a decorrere dal 22 dicembre 2023 fino al 21 dicembre 2027;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 371/2023 del 21 dicembre 2023, con la quale è stato approvato il *Piano strategico 2024-2026*;
- il D.R. n. 648/2023 del 22 dicembre 2023, con il quale è stato adottato il *Piano strategico 2024-2026*, approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 371/2023 del 21 dicembre 2023;
- la delibera del Senato accademico n. 4/2024 del 26 gennaio 2024, con la quale è stato espresso parere positivo alla modifica del *Piano strategico 2024-2026*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 9/2024 del 26 gennaio 2024, con la quale è stato modificato il Piano strategico 2024-2026;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 430/2024 del 29 novembre 2024, con la quale sono state approvate le modifiche all'Organigramma dell'Amministrazione Centrale dell'Ateneo;
- il D.D.G. n. 611/2024 del 6 dicembre 2024, con il quale è stato emanato l'avviso interno, riservato al personale dell'Area dei Funzionari in servizio presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, per l'affidamento di incarichi di responsabilità di natura organizzativo-gestionale per la copertura, per il triennio 2025-2027, delle posizioni organizzative di Responsabile di Ufficio/Servizi, sulla base delle "Linee guida relative alla mobilità interna del personale tecnico ed amministrativo in servizio



presso l'Ateneo" e ai sensi dell'art. 87 del C.C.N.L. del personale del Comparto Istruzione e Ricerca – triennio 2019/2021;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 440/2024 del 18/12/2024, con la quale è stato approvato il Budget 2025;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 491/2024 del 18 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il *Contratto Collettivo integrativo artt. 8 e 81, comma 3, C.C.N.L. – Comparto Istruzione e Ricerca – Triennio 2019-2021 - Trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo dell'Area Operatori, Collaboratori, Funzionari ed Elevate Professionalità – Triennio 2024-2026. Ripartizione Fondi Risorse Decentrate Area Operatori, Collaboratori, Funzionari e Area Elevate Professionalità e definizione criteri per le progressioni economiche all'interno delle aree*, siglato il 19 dicembre 2024 per il triennio 2024-2026;

- la delibera del Senato accademico n. 4/2025 del 28 gennaio 2025, con la quale è stato espresso parere favorevole alle modifiche da apportare al *Piano strategico 2024-2026* di Ateneo;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6/2025 del 28 gennaio 2025, con la quale sono state approvate le modifiche al *Piano strategico 2024-2026* di Ateneo;

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/2025 del 28 gennaio 2025, con la quale sono stati assegnati per l'anno 2025 gli obiettivi individuali al Direttore generale, dott. Alessandro Perfetto;

- il *Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027*, adottato con D.R. d'urgenza n. 9/2025 del 21 febbraio 2025 ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 28 febbraio 2025;

- il parere favorevole del Nucleo di Valutazione, previsto dall'art. 7, comma 1, del d.lgs. n. 150/2009 e ss.mm.ii., espresso nella seduta del 27 febbraio 2025;

PRESO ATTO

- dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione, utili per l'aggiornamento del *Sistema di misurazione e valutazione delle performance*, forniti nelle riunioni del 26 febbraio 2024, del 4 giugno 2024 e del 9 luglio 2024;

RITENUTO

- che tale documento ed i principi in esso contenuti siano idonei ai fini del confronto tra obiettivi e risultati conseguiti e alla loro valutazione, nonché della valutazione efficace delle competenze e dei comportamenti, e a stimolare il personale al perseguimento dell'interesse generale e del valore pubblico;

- che il documento consenta all'Ateneo di svolgere il proprio ruolo istituzionale in un'ottica di miglioramento continuo e garantisca al cittadino e alla collettività la trasparenza dei risultati effettivamente conseguiti;

DELIBERA

1. di approvare per l'anno 2025 l'adozione del *Sistema di misurazione e valutazione delle performance* dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo riportato in allegato quale parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di comunicare la sua adozione all'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) ed al Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le modalità previste e di darne altresì evidenza tramite la pubblicazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito web istituzionale.



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO